

Per quanto attiene le dichiarazioni reddituali si riporta il numero delle dichiarazioni pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre 2007 che, rapportato a quello degli ultimi quattro anni antecedenti, evidenzia, come da previsioni, un andamento crescente:

mod. 5/2002 inviati entro il 31/12/2002		n° 124.364
mod. 5/2003 inviati entro il 31/12/2003	+ 1,90% =	n° 126.773 + 2.409
mod. 5/2004 inviati entro il 31/12/2004	+ 5,03% =	n° 133.480 + 6.707
mod. 5/2005 inviati entro il 31/12/2005	+ 4,70% =	n° 140.061 + 6.581
mod. 5/2006 inviati entro il 31/12/2006	+ 5,57% =	n° 148.315 + 8.254
mod. 5/2007 inviati entro il 31/12/2007	+ 6,46% =	n° 158.552 + 10.237

Per quanto attiene, poi, l'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2006 (mod. 5/2007), l'ammontare complessivo calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute è pari a **Euro 485.211.006,77**, di cui **Euro 331.886.616,95 per contributi soggettivi ed Euro 153.324.389,82 per contributi integrativi**.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne le quantità relative all'ultimo decennio:

Mod. 5	Anno di riferimento	Contributo soggettivo	Contributo integrativo	Totale	Incremento percentuale
1997	1996	147.077.512,29	68.675.529,09	215.753.041,38	
1998	1997	165.272.249,54	76.844.858,45	242.117.107,99	12,22%
1999	1998	180.433.905,97	82.012.723,38	262.446.629,35	8,40%
2000	1999	191.941.381,54	87.922.825,33	279.864.206,87	6,64%
2001	2000	208.988.889,53	97.542.767,08	306.531.656,61	9,53%
2002	2001	229.724.774,20	107.995.220,42	337.719.994,62	10,17%
2003	2002	246.947.146,29	119.160.776,55	366.107.922,84	8,41%
2004	2003	252.090.019,08	126.794.908,29	378.884.927,37	3,49%
2005	2004	287.495.958,00	136.765.204,82	424.261.162,82	11,98%
2006	2005	311.423.503,56	144.770.838,02	456.194.341,58	7,53%
2007	2006	331.886.616,95	153.324.389,82	485.211.006,77	6,36%

Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2006 (mod. 5/2007) nel corso dell'esercizio 2007 ammontano complessivamente a circa 317 milioni di Euro.

C) ISCRIZIONI D'UFFICIO E RECUPERI CONTRIBUTIVI

L'anno 2007 ha segnato la ripresa di diverse attività mirate alla regolarizzazione delle posizioni contributive dei professionisti, incluse le verifiche sulla regolarità dell'iscrizione alla Cassa. Tale attività ha riguardato n. 886 iscrizioni d'ufficio e 466 iscrizioni fuori termine deliberate nel corso dell'anno 2007. Gli incassi da ascrivere a questo conto realizzati nel corso del 2007, ammontano a complessivi 3,6 milioni di Euro circa.

D) CONTRIBUTI DOVUTI PER ISCRIZIONI FACOLTATIVE

Tra le attività di riscossione curate direttamente dal Servizio Contributi, vanno ricordate quelle connesse alle iscrizioni retroattive deliberate dalla Giunta Esecutiva, ai sensi degli artt. 11 (per i praticanti abilitati) e 13 (per gli avvocati) della Legge 141/1992, nonché quelle relative al beneficio per le iscrizioni alla Cassa dei professionisti ultraquarantenni previsto dall'art. 14 della Legge 141/1992.

Nel corso dell'anno 2007, circa 6.000 professionisti hanno eseguito versamenti per iscri-

zione retroattiva e circa 200 per il beneficio di cui all'art. 14 della Legge 141/1992 consentendo incassi per complessivi 7,8 milioni di Euro circa di cui 6,9 milioni di Euro a titolo di iscrizione retroattiva e 0,9 milioni di Euro per "beneficio per gli ultraquarantenni".

E) RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di riscossione tramite ruolo, a tale strumento si può far ricorso per il recupero della contribuzione non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti. Definite quasi completamente le istruttorie di condono, nel mese di dicembre 2006 è stato possibile formare un ruolo, il primo dopo tre anni, per il recupero della contribuzione minima chiesta in pagamento per gli anni 2004 e 2005 e non pagata, delle sanzioni non oggetto di condono, e di quanto a qualsiasi titolo non pagato spontaneamente a seguito della richiesta formulata dagli Uffici in sede di pensionamento, di rimborso dei contributi o di particolari rateazioni. Detto ruolo, ammontante a **Euro 17.523.913,12** per n. 10.065 posizioni cui corrispondono n. 64.079 quote contributive, è stato materialmente elaborato dal Centro Nazionale di Coordinamento (C.N.C., già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di febbraio 2007 e posto in riscossione dai concessionari nell'anno 2007.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dai concessionari per somme a ruolo incassate da professionisti, affluiti in numero di 4.967 e contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) sulla scorta delle causali indicate dai concessionari e della documentazione inviata a corredo dei versamenti, hanno determinato l'incasso di complessivi 9,2 milioni di Euro circa, così distinti:

- **incassi ruolo di competenza** : al 31 dicembre 2007 risultano incassati in conto ruolo di competenza dell'anno circa 3,1 milioni di Euro (al netto dei compensi, dell'Iva sui compensi e degli sgravi trattenuti), pari al 18% circa del carico;

- **incassi ruoli esercizi precedenti** : a circa 6 milioni di Euro sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti e prevalentemente afferenti ai ruoli post riforma 2000, 2001, 2002 e 2003.

Con riferimento ai "**crediti residui verso i concessionari**", si fornisce la seguente situazione:

- **residui ruolo di competenza**: al 31 dicembre 2007, il residuo in conto del ruolo 2007 è pari a Euro 13.167.180,52 (75% circa del carico). Rispetto a tale residuo, si consideri che il ruolo 2007 è, come già detto, un ruolo di recupero e quindi, per sua natura, di più difficile esazione rispetto ai ruoli c. d. spontanei formati precedentemente dalla Cassa: non poche sono, infatti, le cause intentate da professionisti per contributi iscritti in dette ruolo che, al 31 dicembre 2007, hanno comportato sospensive della riscossione disposte da sentenze di autorità giudiziaria per Euro 248.102,88. Si precisa che le sospensive complessivamente riguardanti il ruolo 2007, ricomprendendovi anche quelle concesse dalla Cassa, ammontano a Euro 267.995,96, dato di cui bisogna tener conto come giustificativo di parte del mancato incasso. Si consideri, inoltre, che non tutto il ruolo è venuto interamente in scadenza nell'anno (si ricorda, infatti, che il termine di scadenza in particolare della quarta rata, e spesso anche della terza, di norma slitta all'esercizio successivo);

- **residui ruoli esercizi precedenti**. Anche nell'anno 2007 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione al fine di accertare se e quali di essi presentino an-

cora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità che ne motivano la permanenza in bilancio ovvero individuare eventuali crediti che, qualora non più certi o non più esigibili, debbano essere annullati ai sensi del vigente Regolamento di Contabilità.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) crediti residui per ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso). Detti crediti ammontano, al 31 dicembre 2007, a complessivi Euro 23.107.147,98, pari al 2,73% del carico globale di detti ruoli, ammontante a Euro 845.483.927,06.

In ordine allo stato di tali crediti, si rappresenta che una parte di essi, per circa 10,5 milioni di Euro forma già da tempo oggetto di contenzioso e che quindi nulla si può disporre in ordine agli stessi se non all'esito delle controversie in essere; che un'altra parte, per circa 7,1 milioni di Euro, è all'esame del Consiglio di Amministrazione che dovrebbe decidere per una soluzione legale delle pendenze coi concessionari interessati; che, infine, relativamente ai restanti crediti, per circa 5,6 milioni di Euro, è in corso una verifica degli Uffici finalmente resa possibile dai rendiconti di gestione inviati da quei concessionari che hanno preferito adempiere alla diffida appositamente inviata dalla Cassa.

Si rappresenta ancora che tra i crediti di cui sopra, una parte, per complessivi 180 mila Euro, è oggetto di sospensive, ancora in vigore, previste dalla legge in favore dei contribuenti colpiti dalle diverse calamità naturali che hanno nel tempo interessato diverse regioni del territorio nazionale (in primis, terremoti della Sicilia): trattasi, quindi, di crediti vetusti ma ancora esigibili, come provato dagli incassi che ancora affluiscono in loro conto (incassi del 2007 circa 3 mila Euro).

Un cenno a parte meritano, infine, i crediti residui relativi ai ruoli 1998 suppletivo e 1999.

Si ricorda, infatti, che la riforma della riscossione, che ha abolito l'obbligo dell'anticipazione e l'entrata in vigore del principio del semplice riscosso, è intervenuta con decorrenza febbraio 1999 e quindi in corso di riscossione del ruolo 1998 suppletivo: ciò ha determinato che relativamente a tale ruolo la stragrande maggioranza dei concessionari, che intanto avevano anticipato le prime due rate, recuperarono dette anticipazioni sulle restanti rate e, in caso di incapienza, anche sulle rate del ruolo 1999 nel frattempo andato in riscossione.

La rendicontazione inviata, a seguito di diffida, da un gruppo di concessionari si spera possa consentire di fare piena luce sulle compensazioni effettuate.

2) ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2003). Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti al 31.12.2007 a complessivi Euro 64.539.369,63, pari al 9,6 % del carico globale di detti ruoli pari a Euro 672.537.218,49, si consideri che su detti ruoli insistono sospensive della riscossione complessivamente pari a Euro 278.977,81 nella quasi totalità concesse da autorità giudiziarie.

Si consideri, inoltre, che nell'anno 2008 verrà a scadenza, se non nuovamente prorogato, il termine ultimo per la presentazione, da parte dei concessionari, delle domande di discarico per inesigibilità, a seguito delle quali la Cassa assumerà la situazione dei crediti residui per ruoli al semplice riscosso non più esigibili.

F) SGRAVI/DISCARICHI

Si rammenta che nell'anno 2007 è stato posto in riscossione un ruolo di competenza: quindi, l'importo totale dei provvedimenti di sgravio/discarico (i primi afferenti a ruoli assi-

stiti dall'anticipazione, i secondi a ruoli al semplice riscosso) emessi nell'anno 2007 per n. 14.130 quote corrispondenti a n. 2.044 professionisti, per un **totale di Euro 4.919.352,72**, si è rivelato superiore rispetto al dato di consuntivo dell'esercizio 2006, ma contenuto nella previsione di € 5.000.000,00 formulata in sede di assestamento in termini assolutamente cautelativi e con tutte le difficoltà ed incertezze che, com'è noto, pesano su siffatte stime.

Con riferimento alle singole causali, particolarmente significativi sono stati gli sgravi/discarichi **per condono**, ammontati a **Euro 1.741.179,34**, per **versamenti diretti** alla Cassa, pari a **Euro 1.216.694,76**, quelli per **trattenuta del debito contributivo in sede pensionistica**, pari a **Euro 440.145,96**, nonché gli sgravi/discarichi disposti **per rateazione**, pari a **Euro 119.134,13**.

E' opportuno rammentare anche in questa sede che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo": esistono, infatti, sgravi e scarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, come esistono sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/scarichi per rateazione).

G) CONDONO PREVIDENZIALE

Rispetto alle 26.000 istruttorie di condono aperte a seguito di specifiche domande pervenute, sono state portate a compimento entro il 31 dicembre 2007 circa n. 24.900 istruttorie, per le quali, nel corso dell'anno 2008, si ritiene di dover procedere alla verifica delle eventuali decadenze per ritardo/omesso versamento delle somme dovute per la regolarizzazione contributiva. Tale impegnativa attività, dovrà affiancare la ripresa massiccia delle procedure sanzionatorie dichiarative e contributive, già avviata a fine 2006, proseguita nel 2007 e programmata anche per il 2008.

Nel corso dell'esercizio 2007, comunque, gli incassi realizzati da ascrivere a questo conto ammontano a **Euro 6.600.000,00** circa, importo decisamente superiore al dato previsionale pari a Euro 3.500.000,00.

Si ritiene opportuno evidenziare, in questa sede, la difficoltà incontrata dall'ufficio per portare a termine le residue istruttorie di condono in quanto si riferiscono a professionisti che hanno indicato dati reddituali difformi rispetto a quelli comunicati precedentemente e che, nonostante le richieste formulate dalla Cassa, non hanno trasmesso la documentazione fiscale richiesta. In tal senso, la delibera del C.d.A del 23 novembre 2007 in tema di validità della notifica tramite raccomandate A.R. non ritirate dagli interessati, ha consentito di sbloccare l'attività e, pertanto, si confida che potrà essere esaurita nel corso dell'anno 2008.

H) VERIFICHE CONTRIBUTIVE

L'attività di verifica contributiva è finalizzata al recupero della contribuzione dovuta e non pagata dall'iscritto alla Cassa ed è svolta sia a richiesta dell'interessato che voglia regolarizzare spontaneamente la propria posizione nei confronti della Cassa, sia in tutte le occasioni in cui la Cassa sia chiamata a corrispondere al professionista una controprestazione (pensione, rimborso dei contributi, ricongiunzione in uscita) ed è quindi necessario/opportuno recuperare i crediti verso l'iscritto, nei limiti della prescrizione.

Premesso che le verifiche contributive ai fini del pensionamento vengono effettuate dal Servizio Prestazioni e Iscrizioni, le verifiche contributive eseguite su richiesta degli interessati, di competenza del Servizio Contributi, hanno riguardato complessivamente circa 200 professionisti, di cui n. 188 per richieste degli interessati, residue istruttorie di rimborso dei

contributi ai sensi dell'art. 21 ed erogazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Generale, e n. 12 per consentirne la ricongiunzione "in uscita".

Il Servizio Contributi, inoltre, è stato impegnato nel corso dell'anno 2007 con la ripresa delle attività di verifica sulla regolarità dichiarativa e contributiva con riferimento a:

controlli incrociati 1991/1995: terminata la fase di regolarizzazione contributiva tramite condono previdenziale, l'ufficio ha provveduto a sottoporre a verifica contributiva, e al conseguente procedura sanzionatoria, i professionisti per i quali è stato definito un reddito maggiore rispetto a quello precedentemente dichiarato (o in assenza di una precedente dichiarazione). Fermo restando che i riflessi contabili di questa attività si manifesteranno sostanzialmente nell'anno 2008 con l'iscrizione a ruolo delle somme accertate, si segnala che i professionisti raggiunti da una lettera di prenotifica di accertamento sono stati circa **n. 1.800**.

verifica regolarità dichiarative (omesso/ritardato invio modelli 5): nel corso del 2007 l'ufficio ha provveduto ad inviare prenotifiche di iscrizione a ruolo a **n. 10.542** professionisti per le seguenti irregolarità dichiarative:

- omesso invio mod. 5/2000: n. 152 professionisti;
- ritardato invio mod. 5/2000: n. 914 professionisti;
- omesso invio mod. 5/2002: n. 5.113 professionisti;
- ritardato invio mod. 5/2002: n. 4.363 professionisti.

Le prenotifiche inviate vanno ad aggiungersi a quelle prodotte a fine 2006 e che hanno riguardato il mod. 5/2001 che hanno interessato **n. 4.392** professionisti così suddivisi:

- omesso invio mod. 5/2001: n. 1.116 professionisti;
- ritardato invio mod. 5/2001: n. 3.276 professionisti.

Anche in questo caso i riflessi contabili si manifesteranno sostanzialmente nell'anno 2008 con l'iscrizione a ruolo delle somme accertate.

Verifica regolarità contributive: il 2007 ha visto la ripresa delle attività di verifica contributiva di tipo "orizzontale" (verifica su tutti i professionisti con riferimento ad un anno), modalità che consente di ottimizzare i tempi di lavorazione e che, per effetto del condono previdenziale, era stata necessariamente sospesa dal 2003. Gli anni che sono stati assoggettati a questo tipo di verifica sono stati il 2000 e il 2001 (modd. 5/2001 e 5/2002) e le posizioni irregolari, per le quali si è provveduto ad inviare prenotifica di iscrizione a ruolo, sono stati:

- mod. 5/2001: **n. 8.035** professionisti;
- mod. 5/2002: **n. 15.853** professionisti.

I) RIMBORSI DEI CONTRIBUTI

I rimborsi effettuati dal Servizio Contributi si possono raggruppare, per comodità, nelle due diverse tipologie di rimborsi in favore del professionista e rimborsi in favore del concessionario:

RIMBORSI A PROFESSIONISTA

1) Rimborsi ex art. 21 L. 576/80

Si rammenta che la Cassa, con delibera del 28 febbraio 2003 approvata dai Ministeri vigilanti, nell'introdurre l'istituto della pensione di tipo contributivo, in favore dei professionisti che al compimento del 65° anno di età non maturino il periodo contributivo necessario ai fini del conseguimento del trattamento pensionistico ai sensi della Legge 576/80 ma un significativo periodo (almeno 5 anni di contribuzione), ha contestualmente sancito il venir meno dell'istituto del rimborso dei contributi.

Rispetto alle domande di rimborso spedite entro il termine perentorio del 30 novembre 2004, gli Uffici hanno definito nell'anno le ultime istruttorie con le consuete modalità che prevedono, per ogni interessato, l'espletamento di una verifica contributiva completa al fine di recuperare sull'ammontare delle somme rimborsabili (contribuzione soggettiva) eventuali debiti dei professionisti verso la Cassa.

Di detti rimborsi, n. 27 sono stati adottati con provvedimento del Dirigente (rimborsi fino a Euro 16.000,00), n. 14 sono stati deliberati dalla Giunta Esecutiva (rimborsi superiori a Euro 16.000,00) e n. 28 non hanno dato luogo ad alcun rimborso in quanto i debiti previdenziali evidenziati dalla verifica sono risultati superiori ai crediti maturati dai professionisti.

L'importo liquidato in linea capitale, imputato al conto ordinario, è stato di **Euro 580.000,00** circa.

Sul conto interessi passivi sono stati invece contabilizzati gli interessi legali spettanti ai beneficiari del rimborso ai sensi dell'art. 21 L. 576/80, ammontati a **Euro 194.000,00** circa.

2) Rimborsi ex art. 4 Reg. Gen.

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di richiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati nei limiti del 10% del reddito, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

I rimborsi di tale tipologia effettuati nel 2007 sono stati in numero di 19, per un totale di **Euro 900.000,00** circa.

3) Rimborsi ex art. 22 L. 576/80

Trattasi di quei rimborsi della contribuzione soggettiva versata dai professionisti per anni dichiarati non validi, dalla Giunta Esecutiva, ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione.

La dichiarazione di inefficacia interviene, di norma, in sede pensionistica o in occasione della "revisione periodica degli iscritti".

I rimborsi effettuati nell'esercizio 2007 sono stati 250 circa, disposti in forma diretta o, allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo, tramite provvedimento di sgravio/discarico che, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi. Per quanto riguarda i rimborsi diretti, invece, i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2007 hanno riguardato oltre 150 professionisti per una ammontare di circa **Euro 440.000,00**.

4) Rimborsi c.d. "generici"

Sono ascritti a tale tipologia tutti quei rimborsi, in favore di professionisti, di crediti genericamente derivanti da versamenti effettuati in misura maggiore di quella dovuta e accertati dagli Uffici in sede di verifica contributiva dell'intera posizione del professionista ovvero richiesti dal professionista stesso.

I crediti che l'Ufficio ha potuto rimborsare nell'anno 2007 in quanto non prescritti sono ammontati a **Euro 380.000,00** circa.

5) Rimborsio per sgravi/discarichi non eseguiti

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, di norma sono i concessionari della riscossione a provvedere, con rivalsa sulla Cassa, ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui i concessionari non possano provvedervi vuoi per mancanza di incassi su cui operare, con compensazione, la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedano all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, i concessionari devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Nell'anno 2007 gli sgravi riversati, contabilizzati sul conto di competenza dell'anno o imputati a sopravvenienze a seconda che fossero stati emessi in anni precedenti o nell'anno corrente, sono ammontati rispettivamente a Euro 11.048,61 e a Euro 6.792,46.

I rimborsi diretti effettuati nell'anno, imputati al conto di sopravvenienza in caso di sgravio emesso in un anno precedente a quello del rimborso ovvero al conto di competenza dell'anno se l'emissione dello sgravio ha avuto luogo nello stesso anno, sono ammontati rispettivamente a Euro 22.309,35 e a Euro 31.125,38.

RIMBORSI A CONCESSIONARI

1) Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dai concessionari

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dai concessionari della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte dei concessionari, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

– nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio**, i concessionari della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantochè ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi.

In caso di incapienza, i concessionari chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti.

– nelle ipotesi di **rimborsi su discarico**, invece, i concessionari possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dai concessionari della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito.

I provvedimenti di rimborso effettuati nell'anno 2007 a tale titolo sono stati in numero di 140 e hanno interessato n. 709 liquidazioni effettuate dai concessionari e documentate con specifiche quietanze. Detti provvedimenti sono ammontati, in linea capitale, a Euro 304.505,11,

mentre a Euro 5.317,39 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto interessi passivi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2007 sono ammontati a Euro 7.647,38.

2) Rimborsi di quote insolute e di spese procedurali

Si rammenta che l'art. 77 del D.P.R. 43/88, applicabile ai ruoli assistiti dall'anticipazione (principio del non riscosso per riscosso) consentiva ai concessionari della riscossione di presentare apposite istanze (c.d. "domande di rimborso") per il recupero di somme a ruolo anticipate ma non incassate al completamento delle procedure esecutive previste dalla legge (c.d. "quote insolute").

Ciò ha determinato, nel tempo, la ricezione di un consistente numero di domande di rimborso, molte delle quali già liquidate ma molte delle quali ancora pendenti perché in attesa di essere documentate dai concessionari.

Nel momento in cui la documentazione necessaria viene presentata, si provvede al rimborso sia delle quote contributive, sia delle spese procedurali sostenute, nei limiti del 50% che costituisce la quota parte posta a carico dell'Ente.

Nell'esercizio 2007 è stato adottato un solo provvedimento di rimborso di quote insolute per € 1.686,75; sono state, inoltre, rimborsate spese procedurali per Euro 762,81.

L) RISCATTI

Si rammenta che dal 1° gennaio 2004, per effetto della riorganizzazione degli Uffici della Cassa, le attività connesse ai riscatti di cui all'art. 24 L.141/92 e all'apposito Regolamento, precedentemente svolte dal Servizio Iscrizioni e Prestazioni, sono state trasferite nelle competenze del Servizio Contributi e, conseguentemente, sottoposte a verifica dal punto di vista procedurale e dei controlli per la necessaria armonizzazione dell'istituto con i criteri gestionali del Servizio.

Azzerato, nel corso dell'anno 2005, l'arretrato di n. 700 domande da definire, gli Uffici si sono dedicati alle attività in una situazione di "regime", dando così una risposta alquanto tempestiva alle domande che pervengono ogni anno in numero sempre crescente, in specie a quelle presentate da professionisti in procinto di collocamento a pensione: è evidente, infatti, l'interesse della categoria verso tale istituto, che, ricordiamo, attraverso il riconoscimento fino ad un massimo di anni 9 (4 laurea, 3 praticantato e 2 servizio militare) di anzianità può rendere possibile, o facilitare, il diritto a pensione con la previsione di un onere agevolato, quanto al pagamento, con rateazioni massimo quinquennali.

Con riferimento ai dati di consuntivo, al 31 dicembre 2007 risultano definite n. 684 domande di riscatto ricomprese in n. 37 provvedimenti, con un introito a titolo di onere da riscatto pari a circa **10,0 milioni di Euro**, compresi gli interessi da rateazione.

M) RICONGIUNZIONI

Si rammenta che l'istituto della ricongiunzione, prima della riorganizzazione degli Uffici della Cassa, era di competenza del Servizio Contributi relativamente alla c.d. "ricongiunzione in uscita" richiesta da soggetti non più iscritti alla Cassa al fine di conseguire un unico trattamento pensionistico nella gestione previdenziale di attuale appartenenza.

A seguito della riorganizzazione e, quindi, anche qui dal 1° gennaio 2004, è confluita al Servizio Contributi anche la c.d. "ricongiunzione in entrata" richiesta da iscritti alla Cassa al fi-

ne di cumulare al periodo contributivo maturato presso la Cassa stessa periodi contributivi maturati in altra gestione previdenziale.

Si forniscono ora i dati di consuntivo, distinti per ricongiunzione in entrata e per ricongiunzione in uscita:

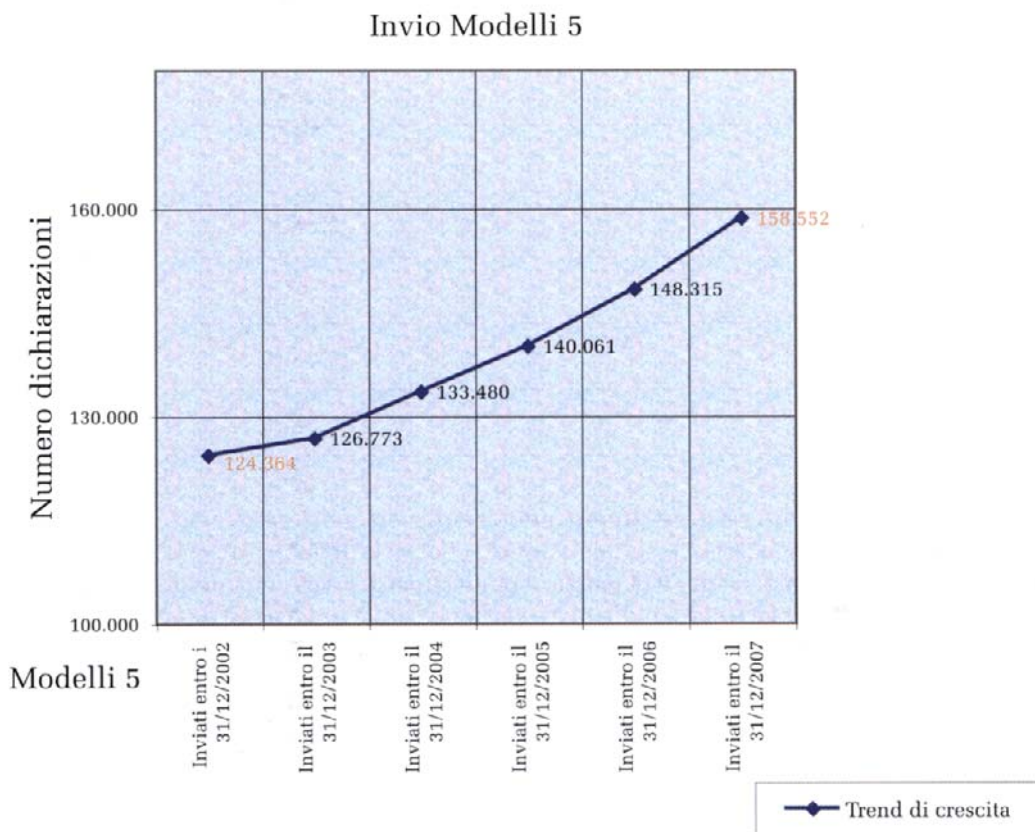
Ricongiunzione in entrata

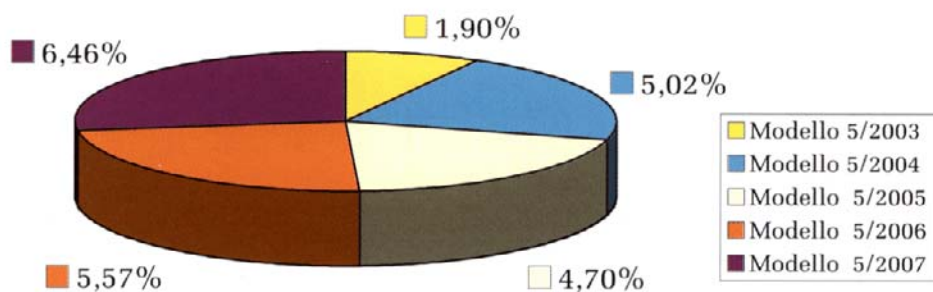
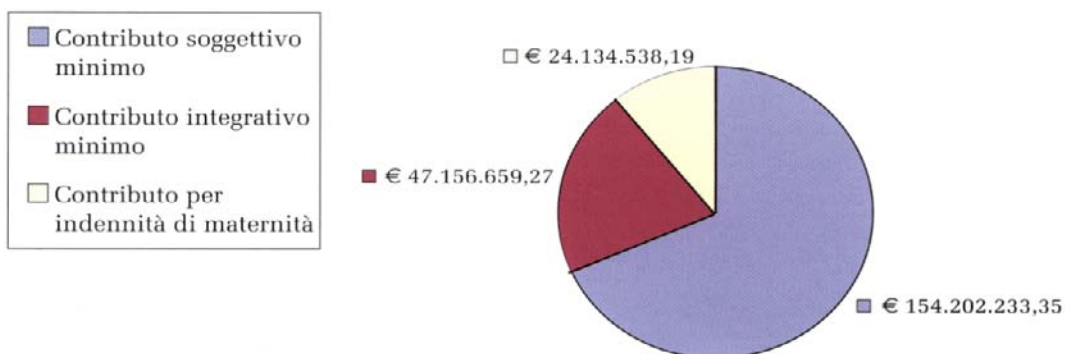
Nell'anno 2007 gli Uffici hanno definito l'ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata" per n. 143 posizioni, corrispondenti a n. 128 provvedimenti, introitando somme, a titolo di onere, pari a **circa 1,8 milioni di Euro**.

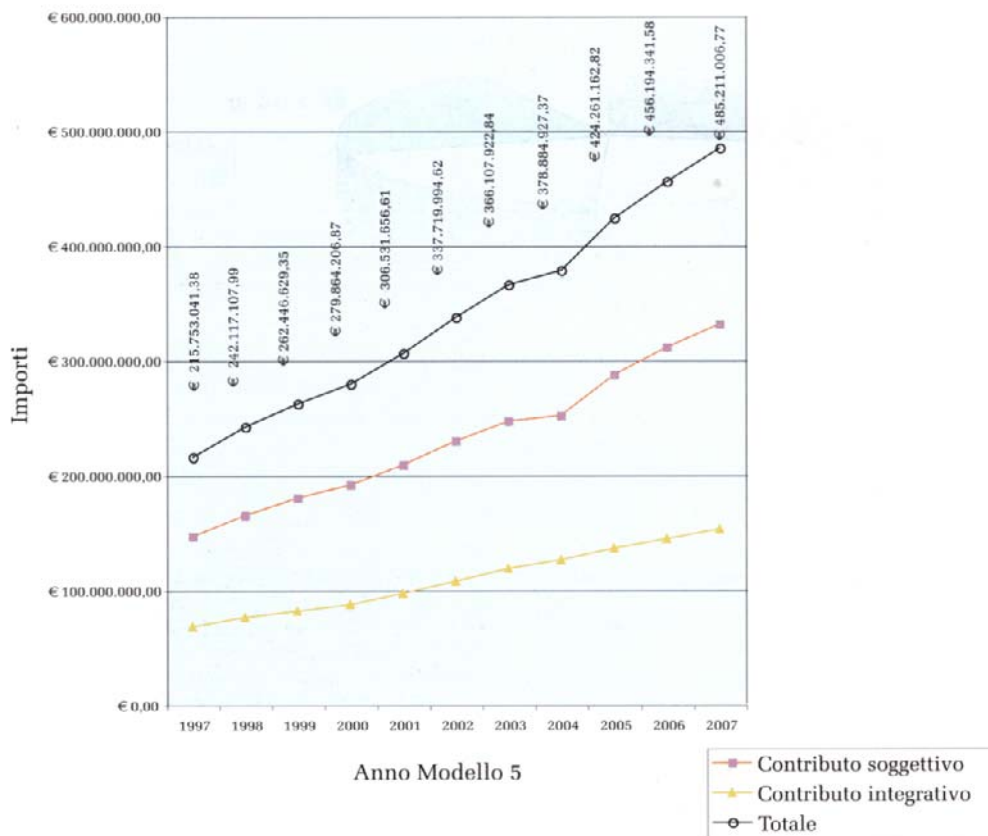
Le somme materialmente trasferite da altri Enti sono ammontate a **circa 4,3 milioni di Euro**. A **circa 1,0 milione di Euro**, infine, sono ammontati gli interessi attivi su detti trasferimenti.

Ricongiunzione in uscita

Le somme trasferite nell'anno ad altre gestioni previdenziali, a seguito di loro richiesta, e riferite a n. 13 posizioni, sono ammontate a **circa 83 mila Euro**, comprensivi di interessi.



Percentuale di crescita rispetto al 2002**Contributi minimi anno 2007**

Contributi in Autoliquidazione

CONTENZIOSO-LEGALE

Nel corso dell'anno 2007, l'Ufficio Contenzioso Legale è stato particolarmente impegnato nella gestione del contenzioso, notevolmente aumentato, nonché nell'attività di natura stragiudiziale, con particolare riferimento alla contrattualistica dell'Ente, anch'essa incrementata in misura significativa.

Dal punto di vista operativo, l'Ufficio si è particolarmente concentrato sulla strutturazione tempestiva dei flussi informativi del contenzioso, provvedendo alla creazione e condivisione, all'interno dell'Ufficio, mediante l'ausilio degli strumenti informatici, di varie informazioni necessarie alla gestione del contenzioso.

Peraltro, sempre al fine di monitorare la situazione del contenzioso, l'Ufficio, come di consueto, ha predisposto report trimestrali rappresentanti il contenzioso istituzionale, il contenzioso immobiliare ed i ricorsi gerarchici (cd. reclami amministrativi), in tal modo rendendo anche edotti gli organi collegiali delle principali tematiche foriere di giudizi.

1) Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2007 nella materia istituzionale, va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 882 nel 2006 a n. 1085 nel 2007), alle quali occorre aggiungere n. 88 pratiche curate dall'Ufficio in via stragiudiziale per il recupero di crediti.

L'aumento delle controversie pendenti è stato causato dal notevole incremento delle cause sorte nel 2007; si è difatti passati da n. 277 nuovi giudizi a n. 462, pari all'incirca al 67% in più rispetto al 2006.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota una sostanziale stabilità del contenzioso istituzionale sorto nel 2007 in relazione ai giudizi in materia di prestazioni e di iscrizioni (rispettivamente n. 71 e n. 12 cause nel 2006 contro n. 59 e n. 26 giudizi nel 2007) e, pertanto, sotto tale profilo, non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso.

Al contrario, si rileva un notevole incremento dei giudizi in materia contributiva con un incremento di circa il 67%, in ragione, per lo più, della riscossione del ruolo 2007 da parte del nuovo concessionario nazionale.

Non vi sono più cause riguardanti il personale, in quanto sono state definite le ultime pendenze nel corso del 2005 (si trattava, in tal caso, di controversie sorte quando l'Ente era ancora pubblico) e non sono sorte nuove vertenze riguardanti dipendenti della Cassa.

Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 151 vertenze promosse innanzi alla Commissione Tributaria, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione: l'Ente, anche in tal caso, si costituisce in giudizio, difendendosi in proprio, nelle sole cause di importo inferiore a € 2.582,28 (come consentito dalla procedura), mentre negli altri casi, l'Ufficio si limita a predisporre una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie al 31/12/2007

	Cause
Cause di prestazioni	182
Cause di iscrizioni	68
Cause di contributi (*)	680
Varie (**)	155
TOTALE CAUSE	1.085

Note:

* Tra tali controversie ve ne sono 151 promosse innanzi alla Commissione Tributaria, giudice incompetente. In questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato.

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: vertenze con le Concessionarie della riscossione – non relativamente ad aspetti contributivi -, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulti terzo pignorato (n. 80 cause).

2) Il contenzioso immobiliare non ha registrato significative variazioni nel numero complessivo di controversie pendenti rispetto all'anno precedente, passando dalle 270 vertenze pendenti al 31.12.2006 alle 265 del 31.12.2007, di cui alla seguente tabella:

Cause immobiliari al 31 dicembre 2007

ROMA	
Sfratto per morosità	63
Sfratto per finita locazione	52
Recupero crediti	33
Risarcimento danni	7
Risoluzione per inadempimento	38
Diverse	7
MODENA	
Sfratto per morosità	39
Recupero crediti	8
Sfratto per finita locazione	1
Risarcimento danni	3
Risoluzione per inadempimento	3
Diverse	1
CATANIA	
Sfratto per morosità	4
Recupero credito	2
FIRENZE	
Sfratto per morosità	1
LIVORNO	
Diverse	1
MILANO	
Recupero credito	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
TOTALE	265

Occorre rilevare l'incremento delle azioni di risoluzione per inadempimento contrattuale sorte nell'anno 2007, passate a n. 13 da n. 3 nel 2006 e n. 9 nel 2005; si tratta, prevalentemente, di situazioni di illegittima cessione a terzi dell'immobile condotto in locazione.

3) Si riporta, in allegato, il dettaglio delle cause pendenti al 31.12.2007, suddivise per materia, nonché il dettaglio delle nuove controversie sorte nel corso dell'anno 2007. I dati sono supportati da una serie di grafici tendenti ad illustrare con maggiore immediatezza l'andamento del contenzioso istituzionale e immobiliare nell'arco dell'ultimo triennio.

Alla data del 31/12/2007, pertanto, l'Ufficio del Contenzioso Legale complessivamente seguiva n. 1.350 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

n. 1.085 istituzionali, tributarie e varie;

n. 265 immobiliari;

Alle 1.350 pratiche occorre aggiungere – come detto – n. 88 pratiche di recupero crediti in fase stragiudiziale.

Relativamente al solo anno 2007 sono sorte 565 nuove cause di cui:

Contenzioso previdenziale o vario	462
Contenzioso immobiliare	103
TOTALE CAUSE	565

Emerge quindi un incremento complessivo delle controversie rispetto a quelle sorte nel corso dell'anno 2006, che erano invece pari a 418 (di cui 308 in materia previdenziale o varia e 110 in materia immobiliare) e, ancor più, rispetto al numero complessivo di controversie sorte nell'anno 2005, pari a 283 (di cui 193 in materia previdenziale o varia e 90 in materia immobiliare).

4) Per quanto riguarda l'andamento dei reclami amministrativi, nel precisare che i relativi dati riguardano sia i reclami proposti avanti al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente, avverso le delibere adottate dalla Giunta Esecutiva, sia i reclami proposti avanti la stessa Giunta Esecutiva avverso i provvedimenti degli Uffici, ai sensi dell'art. 20 del citato Statuto, si fa presente che nell'anno 2007 sono complessivamente pervenuti n. 710 reclami, in parte istruiti, se non già sottoposti all'esame degli Organi preposti alla relativa decisione. Dall'esame dettagliato del loro andamento, rilevabile dall'unito prospetto grafico, si nota un notevolissimo incremento del contenzioso di natura amministrativa (da n. 426 reclami pervenuti nel 2006 a n. 710 reclami pervenuti nel 2007, con un aumento, in termini percentuali, pari al 67%), a differenza di quanto rilevato nell'analisi del precedente anno, dove l'aumento, sia pur considerevole rispetto all'analogo dato del 2005, era stato contenuto in una percentuale del 17% (n. 426 reclami del 2006 a fronte di n. 364 reclami del 2005).

Con riferimento alle distinzioni per materia, le relative percentuali evidenziano, rispetto all'anno precedente, in primo luogo un netto incremento delle problematiche afferenti alla materia delle iscrizioni, i cui reclami risultano praticamente triplicati, essendone pervenuti nel 2007 n. 362, a fronte di n. 122 del 2006, con un aumento, in termini percentuali, del 197%. Analogo è l'incremento nella materia dei contributi, passati da n. 54 del 2006 a n. 154 del 2007, con un aumento percentuale, in tal caso, del 178%. Si riscontra, invece, una diminuzione, sia pure contenuta, dei reclami in materia di prestazioni, i quali scendono da n. 250 del 2006 (laddove peraltro si era registrato un netto incremento rispetto all'anno precedente) a n. 198 del 2007.

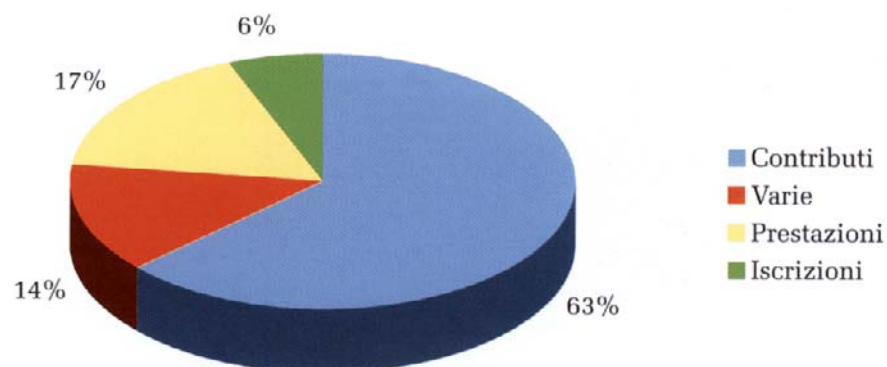
E' appena il caso di precisare, in ultimo, che la rilevante crescita, nel corso del 2007, dei reclami in tema di iscrizioni è dovuta, in maniera pressoché esclusiva, alle problematiche afferenti alle iscrizioni d'ufficio, mentre in materia contributiva l'incremento dei relativi reclami è per lo più addebitabile ai recuperi sanzionatori afferenti alle penalità per omesso e/o ritardato invio del modello 5, nonché alle procedure dei controlli incrociati; di un certo rilievo, in tale materia, è anche la problematica afferente alla decadenza dai benefici del consono previdenziale.

Controversie pendenti al 31.12.2007

Prestazioni	182
Iscrizioni	68
Contributi	680
Varie	155
TOTALE	1.085*

Note:

* Si evidenzia che, oltre le n. 1.085 cause pendenti in giudizio, l'Ufficio gestisce anche n. 88 pratiche in fase stragiudiziale vertenti sul recupero di crediti derivanti da istruttorie di rimborso contributi ex art. 21, L. 576/80, dall'esercizio del diritto di surroga in caso di indennizzo ex art. 18, L. 141/92, nonché da crediti derivanti da istruttorie pensionistiche.

Suddivisione percentuale**Prestazioni-controversie pendenti al 31.12.2007**

	N° Cause	Valore percentuale
Pensioni	113	62%
Assistenza	5	5%
Ind. di maternità	54	30%
Varie	10	3%
TOTALE	182	100%

Suddivisione percentuale